



AMBITO TERRITORIALE N 32 – REGIONE CAMPANIA

Avviso pubblico di selezione per la realizzazione di progetti personali per la vita indipendente ed inclusione nella società a favore delle persone con disabilità. Anno 2018.

“Decreto Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013 – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali – Linea di azione n. 3- Progetti Sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità”

Premesso che

- la Legge 21 maggio 1998, n. 162 ha introdotto nella normativa italiana, richiamando la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, un primo riferimento al diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità.
- Con Decreto Direttoriale 669 del 28/12/2018 sono state adottate le Linee Guida per la presentazione da parte delle Regioni di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità per l’anno 2018.

Vista

- la nota regionale prot. 2019.0036378 del 18.01.2019 ad oggetto “Richiesta candidature per l’adesione alle Linee Guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità”, indirizzata agli Ambiti
- l’Ambito N32 ha proposto la propria candidatura all’adesione ai “Progetti Sperimentali in materia di Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità” del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali con formulario contenente le linee progettuali

Considerato che

- con Decreto n. 138 del 04/04/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche acquisita al nostro protocollo in data 21/06/2019 prot. 19716 è stata approvata la proposta progettuale presentata da questo Ambito
- **con** determina n. 1602 del 12/12/2019 veniva approvato l’avviso per la selezione dei progetti personali per la vita indipendente;
- l’avviso veniva pubblicato all’albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Sant’Antonio Abate il 13/12/2019;
- nel termine assegnato perveniva n.1 istanza;
- con nota prot. 523685 del 5/11/2020, assunta al protocollo del Comune di Sant’Antonio abate al n. 42375 del 5/11/2020 la Regione Campania ha trasmesso il Decreto Dirigenziale n. 41 del 2/11/2020 con il quale ha assegnato a questo Ambito risorse pari a € 60.000,00;
- **si ritiene** necessario approvare nuovo e avviso e pubblicarlo per 15 giorni al fine dare la possibilità agli interessati di partecipare al progetto;
- l’Ambito Territoriale N32 destina per il presente avviso una dotazione finanziaria complessiva di € 80.000,00 di cui € 60.000,00 di fondi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e € 20.000,00 di compartecipazione dell’Ambito N32.

Richiamato

- il formulario di Progetto, così come predisposto dall’Ambito N32
- la Determinazione Dirigenziale _____ con la quale si è provveduto ad approvare il nuovo schema di Avviso pubblico per i Progetti personalizzati di Vita Indipendente in favore di

persone con disabilità gravi per l'autonomia personale e l'inclusione socio-lavorativa, con i relativi allegati

il Dirigente del Settore Amministrativo

emana il presente Avviso pubblico di selezione per l'accesso ai benefici concessi per i progetti per la *vita indipendente* a favore delle persone con disabilità.

Finalità e Obiettivi

La finalità complessiva dei progetti di vita indipendente è quella di sostenere la vita "Indipendente", ossia la possibilità, per una persona adulta con disabilità grave, di autodeterminarsi e di poter vivere il più possibile in condizioni di autonomia, potendo assumere decisioni riguardanti la propria vita e svolgere attività di propria scelta. Ciò che differenzia l'intervento di vita indipendente da altre azioni di carattere assistenziale, è il ruolo svolto dalla persona con disabilità: nello specifico abbandona la posizione di "oggetto di cura" per diventare "soggetto attivo" che si autodetermina.

Questo è l'elemento caratterizzante dei percorsi di vita indipendente ed una modalità innovativa nel sistema dei servizi socio- assistenziali: la persona con disabilità sceglie e assume direttamente, con regolari rapporti di lavoro il proprio assistente personale e ne concorda, con tutti gli attori coinvolti, mansioni, orari, retribuzione e ne rendicontra la spesa sostenuta.

Le azioni di seguito descritte, purchè attinenti al progetto presentato, possono essere richieste in modo congiunto oppure può essere scelta solo una delle azioni previste dal presente avviso, quindi, potrà prevedere le seguenti azioni finanziabili:

Azione 1 . Assistente personale – contributo economico.

Sarà riconosciuto un contributo alla persona disabile che individuerà e sceglierà in piena autonomia una persona di fiducia, assumendola con un regolare contratto nazionale colf-badante. La responsabilità della scelta dell'assistente personale e la gestione del relativo rapporto di lavoro (inclusi gli oneri assicurativi e previdenziali) sono esclusivamente a carico della persona con disabilità.

La regolare assunzione dà diritto al riconoscimento del contributo e pertanto il beneficiario è tenuto a consegnare copia del contratto agli Uffici di Piano.

Il contributo sarà riconosciuto nella misura massima di € 600,00 mensili.

Fra l'assistente personale e la persona con disabilità non può sussistere vincolo di coniugio, di parentela o affinità entro il secondo grado (linea diretta e collaterale)

Azione 2 – Abitare in autonomia – contributo economico.

Tale azione è volta a favorire l'abitare in autonomia e/o la deistituzionalizzazione delle persone disabili. Il potenziale beneficiario potrà usufruire di tale contributo per coprire le spese relative all'eventuale fitto di un alloggio o in caso di *co-housing*, per la quota di pertinenza . L'erogazione di detto contributo è vincolata alla presentazione all'Ufficio di Piano di copia di un regolare contratto di locazione da parte del beneficiario con la documentazione attestante il pagamento mensile di fitto

Il contributo sarà riconosciuto nella misura massima di € 1000,00 euro al mese.

Il progetto per la "*vita indipendente*" può essere realizzato *in cohousing* in piccoli gruppi.

La durata del progetto per la "*vita indipendente*" non può superare il termine massimo di 12 mesi, decorrenti dalla data di avvio del progetto

SOGGETTI BENEFICARI E REQUISITI PER L'ACCESSO

I beneficiari sono persone in condizione di disabilità grave certificata ai sensi della L 104/1992 art. 3, comma 3, prive del sostegno familiare, come definito col Decreto ministeriale 23 novembre 2016, (art. 1, comma 1, lett. b), ossia, persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

Possono proporre istanza di finanziamento le persone con disabilità, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, in possesso dei seguenti requisiti minimi di accesso:

- certificazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92 o di invalidità con il beneficio dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18;

- di un'età compresa tra 18 e 64 anni (è possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga al limite massimo di età, tenuto conto che i beneficiari sono persone con disabilità grave non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età);

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Priorità di accesso

In coerenza con quanto previsto dal D.M. 23/11/2016 si individuano i seguenti target, ovvero, le seguenti priorità di accesso ai servizi, indicate in ordine decrescente:

- a. persone con disabilità grave, mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- b. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- c. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

Non possono partecipare al presente avviso i beneficiari di altri contributi pubblici per la vita indipendente, del Progetto Home Care Premium 2019, di assegno di cura o di progetti del Dopo di Noi.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Presentazione all'Ambito Territoriale N 32 dell'istanza a firma del richiedente il beneficio, o se impossibilitato da chi ne cura gli interessi, nella quale si attesta il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità e che illustra le caratteristiche essenziali relative alla situazione individuale, la situazione familiare, gli obiettivi del progetto di vita autonoma e i servizi e le prestazioni richiesti a supporto.

Alla domanda deve essere allegato il progetto individuale

Stante l'emergenza COVID, gli interessati possono spedire le istanze tramite raccomandata a/r al seguente indirizzo: Ufficio Protocollo Comune di Sant'Antonio Abate – Capofila dell'Ambito Territoriale N 32 - Piazza Don Mosè Mascolo 80057 Sant'Antonio Abate – NA, ovvero tramite pec al seguente indirizzo: protocollo.comunesantantonioabate@pec.it, entro il giorno 27 novembre 2020.

In caso di trasmissione a mezzo raccomandata a/r, l'Ambito non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata consegna della raccomandata.

La domanda di partecipazione deve recare la dicitura: "Domanda di ammissione Vita Indipendente - Annualità 2018". La detta dicitura va indicata anche nell'oggetto della PEC.

Il presente avviso e la relativa modulistica sono pubblicati all'albo pretorio del Comune di Sant'Antonio Abate Capofila dell'Ambito Territoriale N 32, sul sito istituzionale www.comune.santantonioabate.na.it e agli Albi Pretori e sui siti istituzionali dei Comuni afferenti l'Ambito Territoriale N 32.

La modulistica, parte integrante e sostanziale del presente avviso, può essere ritirata anche presso i Servizi Sociali Professionali dei Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale N 32

L'amministrazione comunale non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali, dei sistemi informatici, o, comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per quanto riguarda l'ordine di accesso alle risorse, l'Ambito terrà conto dei criteri di priorità, a parità di criteri, seguirà una procedura a sportello e fino ad esaurimento delle risorse.

La domanda dovrà essere redatta in conformità agli allegati:

A.1 - Domanda di ammissione - Progetto personale per la "vita indipendente" a favore delle persone con disabilità (**Sezione 1**) e Formulario di progetto personale per la vita indipendente (**Sezione 2**).

A.2 – Domanda di ammissione - Progetto personale per la "vita indipendente" a favore delle persone con disabilità *in cohousing* (**Sezione 1**) e Formulario di progetto personale per la "vita indipendente" *in cohousing*. (**Sezione 2**).

Il progetto personale per la "vita indipendente", recante gli obiettivi di vita che si intendono perseguire quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quelli connessi a:

- salute, relazioni affettive e di cura, relazioni sociali, autonomia ed autosufficienza personale, formazione, lavoro, mobilità, espressione personale;
- descrizione analitica dello stato in essere e della prevista evoluzione del progetto, accompagnata da coerente ed aggiornata documentazione sociale, sociosanitaria e sanitaria di supporto;
- descrizione delle necessità della persona con disabilità;
- costi previsti, con riferimento alle tipologie ammissibili

Istruttoria delle domande, valutazione delle proposte progettuali e contratto per la vita indipendente.

L'Ufficio di Piano procede all'istruttoria formale delle domande pervenute.

Al termine dell'istruttoria formale avente a oggetto la verifica **dei requisiti di ammissibilità** ciascuna domanda potrà risultare:

- a) Ammessa a successiva valutazione tecnica
- b) Non ammessa con motivazione

La valutazione è finalizzata a verificare la coerenza tra gli obiettivi indicati nel progetto per la "*vita indipendente*", le prestazioni richieste e i tempi previsti per la loro attivazione.

L'esito della valutazione e l'eventuale concessione del contributo sarà comunicato tramite apposita notifica scritta, con invito per la persona con disabilità alla sottoscrizione del "*contratto per la vita indipendente*" entro e non oltre il termine stabilito nella notifica del provvedimento di concessione a pena di decadenza. Il "*contratto per la vita indipendente*" dovrà essere sottoscritto insieme al *case manager* e dovrà contenere l'indicazione della entità del contributo economico concesso, specificando le spese finanziate con le risorse.

Dotazione finanziaria, spese ammissibili e ammontare del contributo

Per il presente avviso è destinata una dotazione finanziaria complessiva di € 80.000,00.

Le spese ammissibili ai fini della realizzazione del progetto di "*vita indipendente*" sono le seguenti:

- a) assunzione dell'assistente personale regolarmente contrattualizzato (Educatore/Assistente Sociale)
- b) co-housing sociale (forme di abitare condiviso)

DURATA: 12 mesi

VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Criteri di selezione dei beneficiari

L'Ambito Territoriale costituisce una commissione di valutazione dei progetti individuali. Tale commissione opera nel rispetto delle priorità di accesso ai servizi di cui al DM 23.11.2016 tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- a. Limitazioni dell'autonomia del soggetto;
- b. Sostegni e supporti familiari;
- c. Condizione abitativa ed ambientale;
- d. Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia;
- e. Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento.

In caso di esigenza di natura socio-sanitaria, ai fini di una valutazione multidisciplinare, l'Ambito Territoriale competente attiva l'U.V.I. che prende in carico il caso e lo valuta con l'ausilio della apposita scheda SVAMDI (DGR n. 324 del 03/07/2012), facendo seguire alla valutazione l'elaborazione di un progetto personalizzato (DG n. 41 del 14.02.2011). L'Ambito Territoriale verifica se le prestazioni sociosanitarie richieste nel progetto personalizzato siano congrue in relazione alla condizione del disabile richiedente.

In caso di esigenze di natura esclusivamente sociale, non si procederà all'attivazione dell'U.V.I., bensì del gruppo di lavoro dell'Ufficio di Piano e l'assistente sociale.

I beneficiari per la realizzazione dei progetti di Vita Indipendente a valere sul presente avviso dovranno rendere disponibile in sede di sottoscrizione del contratto, un conto corrente per l'accredito delle risorse, non sono previste ulteriori modalità di accredito delle risorse.

L'Ambito Territoriale verifica la sussistenza dei requisiti di accesso al contributo ed approva, ammettendo a finanziamento, il Progetto che ha superato positivamente l'iter istruttorio.

L'Ambito Territoriale individua un *case manager* responsabile del progetto individuale

I dati saranno trattati secondo quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE 679/2016.

Il titolare del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Amministrativo - Coordinatore UdP Ambito Territoriale N 32 - Dott. Vincenzo Smaldone

Modalità e tempi di erogazione del contributo e di rendicontazione

La persona con disabilità destinataria dell'intervento, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del "*contratto per la vita indipendente*" comunica l'avvio del progetto all'Ufficio Protocollo Comune di Sant'Antonio Abate – Capofila dell'Ambito Territoriale N 32 - Piazza Don Mosè Mascolo 80057 Sant'Antonio Abate – NA presentando, a pena di decadenza, salvo proroga autorizzata dall'Ufficio di Piano dietro motivata richiesta, la documentazione attinente alle tipologie di costi previsti nel progetto per la "*vita indipendente*" come di seguito specificato:

- copia del contratto di lavoro con l'assistente personale e la comunicazione obbligatoria all'Inps di inizio del rapporto di lavoro;

- copia del contratto di locazione;

Ai fini della **rendicontazione delle spese ammesse nel provvedimento di concessione** e della conseguente erogazione della quota di contributo, la persona con disabilità o, se necessario, chi, a tali fini, la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, presenta all'amministrazione comunale (Ufficio di Piano), la seguente documentazione:

a) per il **costo del personale**:

- contratto di lavoro sottoscritto e comunicazione obbligatoria all'Inps di inizio di rapporto di lavoro nel rispetto della normativa;

- cedolino dello stipendio (busta paga) quietanzato e documentazione che attesti che il pagamento sia stato effettuato mediante strumenti finanziari tracciabili, cioè assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico.

b) per i **costi di locazione**:

- contratto di locazione debitamente registrato dell'unità immobiliare nella quale è realizzato il progetto personale per la *vita indipendente* per la quota di pertinenza in quanto *co-housing*;

- documentazione che attesti l'effettiva quietanza di pagamento e che il pagamento sia stato effettuato mediante strumenti finanziari tracciabili, cioè assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico.

Decadenza, sospensione e revoca del contributo

Tutti i requisiti previsti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Per tutta la durata del progetto è richiesto il mantenimento dei requisiti, pena la decadenza dal contributo a decorrere dalla data della perdita dei suddetti requisiti. Qualora nel periodo intercorrente tra l'avvio e il termine di conclusione del progetto intervenga la perdita dei suddetti requisiti, il destinatario del contributo dovrà darne comunicazione scritta al Ufficio Protocollo Comune di Sant'Antonio Abate – Capofila dell'Ambito Territoriale N 32 - Piazza Don Mosè Mascolo 80057 Sant'Antonio Abate – NA entro 15 giorni.

Qualora nel periodo intercorrente tra l'avvio e il termine di conclusione del progetto intervengano fatti o eventi che vadano ad incidere sulla realizzabilità del progetto di "*vita indipendente*" il destinatario del contributo dovrà darne comunicazione scritta entro 15 giorni. A decorrere da tale comunicazione, l'amministrazione procederà a rivalutare il progetto nei tempi e modi previsti.

Nelle ipotesi di dichiarazione false o mendaci ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 445/2000, relative ai requisiti, il contributo sarà revocato e dovranno essere restituite le somme eventualmente già erogate, oltre agli interessi legali.

Nelle ipotesi sopra citate saranno riconosciute al destinatario solo:

- le spese quietanzate sostenute fino al mese precedente la data della decadenza o la data di conclusione anticipata del progetto.

- le spese quietanzate sostenute fino alla data della decadenza o la data di conclusione anticipata del progetto.

Qualora a seguito di controlli e verifiche saranno riscontrate inadempienze nella realizzazione del progetto e negli adempimenti previsti con il presente avviso l'amministrazione comunale procede alla revoca, totale o parziale, del contributo concesso richiedendo la restituzione delle somme già erogate, oltre agli interessi legali, individuate dal provvedimento di revoca.

Relativamente ai potenziali beneficiari che alla data di presentazione della domanda siano in condizione di ricovero temporaneo presso struttura ospedaliera, sanitaria extraospedaliera o sociosanitaria, gli stessi ovvero i delegati possono presentare formale istanza di interesse solo se è già calendarizzata la dimissione entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda medesima. In assenza di tale ipotesi, la domanda presentata viene considerata non ammissibile.

Controlli e verifiche

L'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale N 32 competente in materia si riserva la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, il possesso dei requisiti sopra indicati e dichiarati e di effettuare, ai sensi dall'articolo 71 del DPR n. 445/2000 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*", controlli a campione sulla veridicità delle autocertificazioni prodotte nel rispetto della normativa in materia.

Sono previste verifiche e/o controlli *in loco*, anche senza preavviso, sull'attuazione del progetto personale per la "*vita indipendente*" e sulla corretta attuazione dell'azione. In particolare, sarà attentamente valutata la coerenza delle attività effettivamente svolte rispetto a quelle dichiarate nel progetto personale per la "*vita indipendente*".

Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione comunale venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati secondo quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE 679/2016.

Si informa che i dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento stesso.

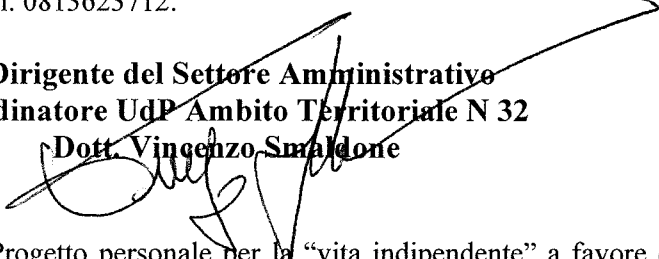
Il titolare del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Amministrativo - Coordinatore UdP Ambito Territoriale N 32 - Dott. Vincenzo Smaldone

Norma finale

Le domande già presentate andranno archiviate e che pertanto per accedere ai contributi dovrà essere presentata nuova domanda.

Per informazioni rivolgersi ai Servizi Sociali Professionali dei Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale N 32 oppure all'Ufficio di Piano Ambito Territoriale N 32 – Referente: Dr. Francesco Esposito – via Lettere, 20 - Sant'Antonio Abate (NA) – tel. 0813623712.

**Il Dirigente del Settore Amministrativo
Coordinatore UdP Ambito Territoriale N 32
Dott. Vincenzo Smaldone**



Allegati:

A.1 - Domanda di ammissione - Progetto personale per la "vita indipendente" a favore delle persone con disabilità (**Sezione 1**) e Formulario di progetto personale per la vita indipendente (**Sezione 2**).

A.2 – Domanda di ammissione - Progetto personale per la "vita indipendente" a favore delle persone con disabilità *in cohousing* (**Sezione 1**) e Formulario di progetto personale per la "vita indipendente" in *cohousing*. (**Sezione 2**).